

**REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali

**Legge Regionale 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana"****FORMULARIO****PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI CUI CUI AL PROGETTO REGIONALE 24 "ATTIVITÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL MEDITERRANEO, MEDIO ORIENTE E AFRICA SUB SAHARIANA" - 2. INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI MIGRANTI NEI PERCORSI DI COSVILUPPO E CREAZIONE DI OPPORTUNITA' DI CRESCITA E REDDITO NEI PAESI DI ORIGINE****INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO****1. Titolo del progetto** – max. 15 parole

COMBO – partenariati inclusivi per il cosviluppo

**2. Luogo di realizzazione del progetto** (distretto, città, regione, Stato)

Regione Toscana

**3. Soggetto proponente**

ARCI Comitato Regionale Toscano (ARCI Toscana)

**4. Durata del progetto****4.a. Durata del progetto** – max 30 mesi:

24 mesi

## **5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina**

---

La presente proposta si pone in continuità con i precedenti progetti sul tema del cosviluppo (Senza Frontiere 1 e 2, SIM 1 e 2, Skills Factory e BESIDE) finanziati dalla Regione Toscana dal 2015 al 2019. In particolare, la struttura del progetto si basa sui risultati del progetto Skills Factory, che prevedeva attività di formazione e approfondimento rivolte a associazioni di migranti sui temi dello sviluppo di piccole imprese e accesso al micro-credito, e del progetto BESIDE, che prevede la promozione tra gli enti profit toscani del business inclusivo per il raggiungimento degli SDGs.

Il progetto ha l'**obiettivo generale** di valorizzare il capitale umano, sociale ed economico finanziario dei migranti presenti sul territorio toscano e la loro capacità di creare relazioni e nuove opportunità di sviluppo nei territori di origine, attivando partenariati inclusivi che prevedano l'apporto di soggetti imprenditoriali capaci di contribuire allo sviluppo secondo un approccio e una pratica di sostenibilità inquadrate nell'Agenda 2030.

A questo scopo il progetto si pone i seguenti **obiettivi specifici (OS)**:

**OS1.** Approfondire e sperimentare il ruolo delle diaspore come attivatori di processi produttivi locali in raccordo con le imprese interessate;

**OS2.** costruire modelli di partenariato articolato che coinvolgano anche soggetti profit e che definiscano possibili ruoli, ambiti di interesse, aree geografiche di interesse, modalità di coinvolgimento;

**OS3.** valorizzare percorsi di progettazione già attivati in termini di cosviluppo e di coinvolgimento di attori profit del territorio toscano.

I risultati attesi del progetto sono:

**R1:** Aumentate le opportunità per le associazioni di migranti toscane di incontrare le imprese del territorio e ideare iniziative imprenditoriali comuni nei loro territori di origine

**R2.1:** Rafforzati i partenariati tra soggetti del mondo profit, diaspore, settore pubblico e società civile nella progettazione di azioni di cooperazione territoriale

**R2.2:** Realizzato un progetto pilota in un paese dell'Area Mediterranea o dell'Africa sub-sahariana che valorizzi le idee progettuali sviluppate dalle associazioni di migranti e dalle imprese nelle progettazioni precedenti.

**R3:** Effettuata un'indagine dei risultati dei precedenti progetti di cosviluppo finanziati dalla Regione Toscana a partire dal 2018, in un'ottica di capitalizzazione dell'esperienza.

Le attività che contribuiranno al raggiungimento dei relativi risultati sono le seguenti:

**A1.(R1)** Incontri di informazione e workshop che coinvolgano imprese e associazioni di migranti per facilitare la condivisione di idee progettuali e la creazione di partenariati inclusivi per progetti di cosviluppo.

**A2.(R2)** Servizio di coaching per aziende e associazioni per l'accompagnamento alla formalizzazione delle idee progettuali emerse nella fase degli incontri, finalizzato alla definizione di almeno 3 progetti

**A3.(R2)** Selezione di 1 progetto tra i 3 elaborati e accompagnamento alla sua realizzazione attraverso l'utilizzo di un fondo economico dedicato (seconda annualità del progetto). Accompagnamento alla presentazione delle altre due proposte a finanziatori diversi (AICS, UE, o altri)

**A4.(R3)** Realizzazione di una ricerca sui risultati del progetto e sull'impatto dei precedenti progetti

## **6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine**

---

Le migrazioni e la cooperazione internazionale hanno storicamente costituito ambiti di policy diversi e distinti. Oggi invece sappiamo che entrambe concorrono a contrastare la povertà, i disastri ambientali, la distruzione di risorse, ecc. e, al tempo stesso, a favorire le relazioni con i Paesi di origine ed il loro sviluppo. Fino alla metà degli anni '90 la UE ha continuato a trattare il tema migratorio come questione meramente interna e nazionale, diversa e distinta dalle altre questioni di politiche estera, di sviluppo e di sicurezza comune. Dal Consiglio di Tampere (1999) in avanti, però, i vari pronunciamenti ufficiali della UE hanno

segnalato un cambio di strategia e gli Stati membri si sono impegnati a considerare le migrazioni e la cooperazione come due dimensioni complementari e quindi (auspicabilmente) da coordinare al fine di colpire le cause radicali della pressione migratoria e di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile nei paesi di origine, di transito e di arrivo. Nei due Dialoghi di Alto Livello su Migrazioni e Sviluppo promossi dal Segretariato Generale delle Nazioni Unite nel 2006 e nel 2013, il legame tra migrazioni e cooperazione è stato ulteriormente evidenziato e valorizzato, dal momento che le rimesse dei migranti dalla metà del decennio passato hanno raddoppiato il volume complessivo degli aiuti pubblici allo sviluppo e sono ormai la principale voce degli investimenti diretti dall'estero per la maggior parte dei paesi a basso e medio reddito. In Italia è stata la nuova legge sulla cooperazione a riconoscere per la prima volta ai cittadini ed alle comunità straniere residenti la possibilità di svolgere un ruolo attivo nella progettazione e nell'implementazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo. Questo scenario oggi offre al nostro paese la possibilità di portare a sistema una serie di esperienze pilota maturate negli ultimi quindici anni, di esplorarne i punti di contatto e di reciproca valorizzazione con le politiche di integrazione, di coordinarle con le strategie della cooperazione decentrata e dell'internazionalizzazione dei sistemi locali, di renderle coerenti con le politiche di contrasto all'immigrazione irregolare e con quelle di accoglienza dei richiedenti asilo.

In Toscana, a partire da ottobre 2015, ha inizio un processo di sostegno alle associazioni dei migranti nell'ottica di sviluppare iniziative di cosviluppo. I progetti che si sono susseguiti ("Senza Frontiere", "SIM" 1 e 2, "Skills Factory e "BESIDE") hanno coinvolto una rete di partenariato articolata, capofilata da Arci Toscana e composta da ANCI; Euroafrican Partnership, COSPE, Funzionari Senza Frontiere; Cevot; Fondazione Finanza Etica; ASEV; Camera di Commercio e Polo Tecnologico di Lucca. Le progettazioni avevano tutte gli obiettivi generali di favorire la presenza attiva e proattiva delle comunità dei migranti presenti in Toscana nelle attività di cooperazione internazionale e progetti di cosviluppo e di rafforzare le associazioni dei migranti che si occupano di cooperazione internazionale, con declinazioni diverse: cosviluppo e progettazione nella cooperazione internazionale; imprese sociali e migranti; sviluppo di piccole imprese e accesso al micro-credito; Business inclusivo per il raggiungimento degli SDGs. In particolare, l'ultima progettazione BESIDE, ancora in corso, ha permesso a Arci Toscana di conoscere la propensione delle piccole e medie imprese toscane a operare nella cooperazione internazionale secondo i principi dell'Agenda 2030, evidenziando quelle che possono essere le realtà profit toscane da coinvolgere in partenariati inclusivi per azioni di cosviluppo.

All'interno dei vari progetti sono state realizzate le seguenti azioni:

- Mappatura delle organizzazioni della diaspora in Toscana: sono state mappate 95 associazioni che al momento fanno attività di vario genere in Toscana che fanno riferimento a 22 nazionalità diverse (Albania, Cina e Senegal le nazionalità con il numero più alto di associazioni). Tra le associazioni, sono 25, di cui alcune molto attive nell'ambito della cooperazione internazionale, quelle che non hanno una connotazione legata alla nazionalità dei membri, ma che radunano migranti di diversa provenienza (tra queste anche associazioni di seconda generazione).
- Indagine sulle piccole e medie imprese toscane in relazione alle tematiche dell'Agenda 2030 e della Responsabilità Sociale d'Impresa, che ha censito 63 imprese toscane.
- 188 ore di formazione organizzate in 3 corsi, 4 workshops, 1 visita sul campo rivolte alle associazioni di migranti sui seguenti temi: i principi del cosviluppo, il ciclo del progetto, la rete e la cooperazione territoriale, il budget e la gestione amministrativa dei progetti (senza frontiere); le imprese sociali, il business plan, le opportunità finanziarie, il finanziamento etico e il microcredito (SIM 1); lo sviluppo di piccole imprese, l'agricoltura sociale, opportunità nell'innovazione (Skills Factory). Le formazioni hanno coinvolto circa 100 rappresentanti e volontari delle associazioni.
- 3 giornate informative e 1 workshop rivolti a tutti gli attuali e potenziali stakeholder toscani della cooperazione (imprese, terzo settore, enti pubblici) per approfondire le opportunità offerte dal business inclusivo.
- Percorso di mentoring per le associazioni di migranti: dopo ogni formazione è stato attivato un servizio di mentoring one-by one per un totale di 200 ore, finalizzato all'elaborazione di progetti di cosviluppo.

- Percorso di coaching per le imprese: 2 workshop di approfondimento per l'avvio di un percorso di affiancamento delle imprese interessate a sviluppare un progetto di cooperazione internazionale. Gli incontri di coaching sono ancora in corso al momento della scrittura.
- Bandi di microgranting per le associazioni di migranti: in tutto sono stati presentati 31 progetti e ne sono stati finanziati 14 attraverso 3 bandi pubblici pubblicati da Arci Toscana attraverso il finanziamento della Regione.
- Sono infine state svolte due ricerche su tutto il territorio regionale: una sulle competenze dei migranti e in particolare dei partecipanti ai progetti di cosviluppo finanziati, e una sulla conoscenza delle imprese dell'Agenda 2030.

E' inoltre importante sottolineare il ruolo dei territori nel percorso di mentoring e di accompagnamento alla scrittura dei progetti: in alcuni casi Arci Toscana ha indirizzato le associazioni verso altre associazioni o comuni presenti sul loro territorio che potessero essere partner del progetto, ma anche supportarli più da vicino nella scrittura dei progetti e soprattutto dei budget. Così si sono create sinergie a livello territoriale e partenariati compositi.

## **7. Analisi dei problemi** – max. 1 pagina

---

Dall'indagine portata avanti dall'Università di Pisa nell'ambito dei progetti SIM2 e Skills Factory, tuttora in corso, sono emerse alcune informazioni fondamentali sulle competenze dei migranti coinvolti in azioni di cosviluppo. In primo luogo è emerso un alto livello di formazione, sia con titoli di studio elevati, sia con il rinnovo e l'aggiornamento delle competenze tramite i corsi di formazione; la condizione professionale però non rispecchia in modo esaustivo le competenze dei soggetti, spesso per il mancato riconoscimento dei titoli di studio in Italia. Alla luce dei risultati ottenuti e dall'analisi fatta sugli stessi, emerge una carenza nelle competenze di gestione dei progetti, in particolare per quanto riguarda gli aspetti burocratici e amministrativi. In questo quadro, il coinvolgimento delle associazioni di migranti in partenariati inclusivi che vedano la collaborazione di enti del terzo settore con le imprese e gli enti pubblici, costituisce la migliore palestra per rafforzare le proprie capacità gestionali attraverso la relazione con soggetti con esperienze e competenze diverse.

Inoltre, l'indagine realizzata nell'ambito del progetto BESIDE ha rilevato diverse necessità da parte delle imprese: acquisire conoscenze e competenze nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale di impresa; disporre di maggiori strumenti per essere coinvolte nei progetti di cooperazione internazionale e per conoscere bandi utili alla presentazione di proposte in questo ambito. Il progetto mira quindi a approfondire questi temi, e in particolare a approfondire la conoscenza del quadro teorico e delle pratiche del cosviluppo, favorendo anche l'incontro e lo scambio con le associazioni di migranti che hanno già lavorato in questo ambito per arrivare alla creazione di partenariati inclusivi e all'attivazione di un progetto di cooperazione pilota.

## **8. Beneficiari ed altre parti interessate**

---

### **8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate** – max. 1 pagina

I beneficiari diretti saranno:

- le associazioni delle diaspore** presenti e attive sul territorio toscano, che saranno messe in relazione con gli altri soggetti pubblici e privati interessati a sviluppare progetti nei paesi di origine;
- le imprese private toscane**, che parteciperanno alle iniziative di informazione e potranno usufruire del coaching sulle progettazioni nell'ambito del Business Inclusivo;

- gli Enti Locali** toscani e dei paesi di origine delle comunità di stranieri in Toscana, che saranno coinvolti nelle iniziative pubbliche e nelle progettazioni promosse attraverso il progetto;
- gli Enti del Terzo Settore** toscani, che parteciperanno alle iniziative e entreranno in contatto diretto con i soggetti profit interessati alla cooperazione internazionale.

I beneficiari indiretti saranno la popolazione della Toscana e le comunità locali dei paesi di origine dei migranti, e in particolare dei paesi già interessati dalle attività del sistema di cooperazione del sistema toscano, che saranno anche indirettamente interessate dalle progettazioni scaturite dal progetto.

**8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina**

Il partenariato del progetto garantirà il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti beneficiari dell'azione, in particolare:

- il coinvolgimento delle imprese private sarà facilitato dalle relazioni dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa, attraverso le relazioni già in essere e i contatti con camere di commercio, consorzi e agenzie degli altri territori della Toscana, e della Fondazione Finanza Etica, che si occupa anche di micro - credito alle imprese;
- le associazioni delle diaspore saranno contattate e informate attraverso il database che ha realizzato Arci Toscana nel corso dei precedenti progetti di cosviluppo. Il loro coinvolgimento sarà reso più semplice dalle relazioni consolidate che sono state create attraverso le attività dei vari progetti, in particolare delle formazioni;
- gli Enti Locali saranno contattati e coinvolti da ANCI e EUAP, che promuoveranno gli obiettivi del progetto presentando le varie opportunità di sviluppo ai referenti degli EELL della sponda nord e sud;
- Arci Toscana, anche attraverso il Forum delle Attività Internazionali della Toscana (FaiT!), coinvolgerà le ONG e le associazioni che hanno base in Toscana nel percorso.

**A. STRATEGIA D'INTERVENTO**

**9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica**

Obiettivo/i	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
<p><b>1.</b>valorizzare il capitale umano, sociale ed economico finanziario dei migranti presenti sul territorio toscano e la loro capacità di creare relazioni e nuove opportunità di sviluppo nei territori di origine, attivando partenariati inclusivi che prevedano l'apporto di soggetti imprenditoriali capaci di contribuire allo sviluppo secondo un approccio e una pratica di sostenibilità inquadabile nell'Agenda 2030</p>	<p>Creazione di strutture, spazi reali o virtuali di dialogo, meccanismi di consultazione sui temi legati all'imprenditoria ed al cosviluppo tra comunità straniere, privati e società civile autoctona e autorità pubbliche.</p>	<p>Documentazione relativa alle reti territoriali create</p>

**10. Obiettivo specifico** (per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo/i generale/i di cui al punto 9), **indicatori di valutazione e fonti di verifica**

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatori di Valutazione</b>	<b>Fonti di Verifica</b>
1. Approfondire e sperimentare il ruolo delle diaspore come attivatori di processi produttivi locali in raccordo con le imprese interessate;	Aumento del 20%, a partire dai dati acquisiti dalla ricerca realizzata nell'ambito del progetto BESIDE, dei soggetti del settore privato che conoscono il business inclusivo in Toscana	Rapporti elaborati dal partenariato Registri delle presenze a incontri pubblici/workshops
2. costruire modelli di partenariato articolato che coinvolgano anche soggetti profit e che definiscano possibili ruoli, ambiti di interesse, aree geografiche di interesse, modalità di coinvolgimento;	Almeno 3 progetti presentati da un partenariato toscano inclusivo per la realizzazione di azioni pilota di cosviluppo nei paesi di origine dei migranti, di cui:  - 1 progettazione pilota di cosviluppo realizzata e - almeno 2 presentate in risposta al bando AICS o ad altre opportunità di finanziamento nazionali o europee	N. progetti sviluppati e presentati  Relazione della commissione di valutazione dei progetti
3. valorizzare percorsi di progettazione già attivati in termini di cosviluppo e di coinvolgimento di attori profit del territorio toscano.	Realizzata 1 ricerca sui risultati e l'impatto dei progetti precedenti	Testo della ricerca

**11. Risultati attesi** (il prodotto delle attività previste), **indicatori di valutazione e fonti di verifica**

<b>Risultati Attesi</b>	<b>Indicatori di Valutazione</b>	<b>Fonti di Verifica</b>
1. Aumentate le opportunità per le associazioni di migranti toscane di incontrare le imprese del territorio e ideare iniziative imprenditoriali comuni nei loro territori di origine	Numero di incontri tesi alla facilitazione di partenariati inclusivi intorno a idee progettuali condivise da realizzare nei territori di origine di migranti.	Materiale inerente agli Eventi organizzati (Foto; Registri presenze)

2.1 Rafforzati i partenariati tra soggetti del mondo profit, diaspore, settore pubblico e società civile nella progettazione di azioni di cooperazione territoriale	Almeno 12 soggetti toscani pubblici e privati (profit e no profit) hanno partecipato alla costruzione di 3 partenariati inclusivi iniziative e hanno usufruito del servizio di coaching	Rapporti di coaching, consulenza, accompagnamento Verbali delle riunioni di monitoraggio Progetti sviluppati e presentati
2.2 Realizzato un progetto pilota in un paese dell'Area Mediterranea o dell'Africa sub-sahariana che valorizzi il ruolo dei migranti come agenti di sviluppo e coinvolga enti profit, della società civile e del settore pubblico	Un progetto è stato finanziato e accompagnato in fase di implementazione	Report e documentazione di progetto
3. Effettuata un'indagine dei risultati dei precedenti progetti di cosviluppo finanziati dalla Regione Toscana a partire dal 2018, in un'ottica di capitalizzazione dell'esperienza.	N. 10 soggetti hanno partecipato alla ricerca attraverso interviste, questionari, report	Contributi e allegati alla ricerca

## 12. Attività (per produrre i risultati attesi come da punto 11.)

### 12.a. Descrizione delle attività del capofila e per ciascuno dei partner.

#### ATTIVITÀ 1

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°1: <b>A1. Organizzazione di iniziative di informazione e animazione sui temi dei partenariati inclusivi nell'ambito del cosviluppo</b>		
Attività N°:1	Mezzi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento per 5 mesi</li> <li>- Catering</li> <li>- Rimborsi km per relatori ed esperti e per i referenti delle associazioni delle diaspore che ne facciano richiesta</li> <li>- Realizzazione e stampa di inviti e materiali promozionali</li> </ul>	Soggetto attuatore: Arci toscana ANCI EUAP ASEV TCSE
<p>Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:</p> <p>Saranno organizzate <b>almeno 3 giornate informative/workshops</b> rivolte al profit, al no-profit e ai soggetti pubblici, sulle opportunità legate alla cooperazione internazionale e alla costruzione di partenariati inclusivi. Il coinvolgimento dei soggetti del territorio avverrà a partire dalle mappature già realizzate nell'ambito dei progetti di cosviluppo e di beside per quanto riguarda le imprese, in modo da rivolgersi principalmente a coloro che hanno già manifestato interesse per il tema e possono accedere facilmente a una fase più operativa di progettazione degli interventi.</p> <p>Le iniziative si terranno in <b>3 zone diverse della Toscana</b> (aree Focus), al fine di raggiungere più soggetti possibili, e si riferiranno in particolare ai seguenti temi: il ruolo del settore privato nella generazione di crescita</p>		

e sviluppo sostenibile nei Paesi a basso reddito, il ruolo delle diaspore come attivatori di processi produttivi locali, gli scenari aperti dalla legge 125/2014 e dal nuovo piano europeo per gli investimenti esterni, lo sviluppo di partnership inclusive (Pubblico/Privato, Profit/Non Profit) intorno a un'idea progettuale comune. Il partner tunisino TCSE parteciperà con interventi via skype.

Gli incontri serviranno soprattutto **come occasione di incontro e conoscenza reciproca tra realtà profit, associazioni delle diaspore, altri soggetti del terzo settore ed enti pubblici**. Gli eventi in oggetto verranno strutturati su due assi: l'informazione data al settore privato sulle opportunità di investimento e partecipazione a percorsi di cooperazione internazionale, con particolare riferimento al cosviluppo, e i momenti informali di scambio tra i diversi soggetti presenti, facilitati attraverso tecniche come quella del World Cafè. Verrà inoltre promosso il servizio di coaching.

## ATTIVITÀ 2

### Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°2: Coaching di idee progettuali per lo sviluppo di partnership inclusive e iniziative di cooperazione nei territori di origine dei migranti

Attività N°: 2	<b>Mezzi:</b> -coordinamento per 5 mesi -personale dedicato per un totale di 180 ore lavoro -rimborso km per i coach -voli e viaggi per il Senegal e la Tunisia	<b>Soggetto attuatore:</b> Arci toscana ANCI EUAP ASEV CESVOT Fondazione Finanza Etica Funzionari Senza Frontiere
----------------	---	--

Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:

Sarà definito un percorso di accompagnamento per affiancare le associazioni di migranti e le imprese, in partenariato con altri soggetti del terzo settore e con autorità locali, per lo sviluppo di nuove partnership inclusive e idee progettuali da realizzare nei paesi di provenienza dei migranti, ed in particolare nei paesi già interessati dalle attività di cooperazione del sistema toscano.

A partire dai risultati dei 3 incontri informativi, si prevede di poter individuare 3 possibili idee progettuali promosse da partenariati inclusivi. Associazioni e aziende interessate, potranno quindi usufruire di un servizio di assistenza tecnica, collegato al monitoraggio delle opportunità e degli strumenti finanziari disponibili (come il bando AICS e il nuovo Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile EFSD), e mirato a sviluppare progetti efficaci, sostenibili e inclusivi. Nel corso della definizione dell'idea progettuale, sarà favorito il rafforzamento di partnership inclusive che coinvolgano le diaspore, le istituzioni e le ONG, per delineare una visione comune del progetto nel suo complesso e per garantire l'adesione e il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.

Caratteristiche e modalità dell'accompagnamento:

**1- Analisi delle idee progettuali presentate:** finalizzata alla verifica della solidità dell'idea sottostante il percorso e delle possibili sinergie tra i diversi soggetti che compongono il partenariato.

Strumenti: Incontri multilaterali con aziende, associazioni di migranti e altri soggetti interessati in cui saranno analizzate le caratteristiche dell'idea presentata e i suoi possibili sviluppi, nonché le altre realtà che possono essere coinvolte nel percorso di progettazione.

**2- Coaching di ogni partenariato inclusivo:** Ogni partner individuerà un referente, che seguirà lo sviluppo della proposta con il supporto di coach esperti in cooperazione internazionale, business inclusivo, cosviluppo. Tale



supporto sarà declinato in base alla caratteristica delle diverse proposte e ogni partenariato avrà a disposizione 60 ore di coaching, suddiviso tra sessioni di progettazione partecipata e ore di backoffice utili allo sviluppo della proposta e all'individuazione di possibilità di finanziamento. Le sessioni saranno condotte o di persona o da Skype / Hangout. Da una sessione di coaching alla successiva verrà dato un periodo di 2-3 settimane per consentire ai partecipanti di elaborare i risultati di ogni sessione e iniziare a implementarli nel progetto.

I progetti saranno orientati secondo i principi dell'Agenda 2030, che costituiranno il vademecum della costruzione delle proposte.

### ATTIVITÀ 3

#### **Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n° 3: Attivazione di un progetto pilota**

Attività N°: 3	<b>Mezzi:</b> - 14 mesi di coordinamento - fondo economico dedicato	<b>Soggetto attuatore:</b> Arci Toscana ANCI EUAP ASEV CESVOT Fondazione Finanza Etica Funzionari Senza Frontiere
----------------	---	--

Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:

In seguito alla fase di coaching, il partenariato si riunirà in una sessione di valutazione delle proposte progettuali sviluppate, e individuerà la più valida tra queste. Ai fini della selezione, sarà utilizzata la griglia di valutazione che è stata sviluppata per i precedenti bandi del cosviluppo, a cui saranno aggiunti punteggi specifici per il numero e la tipologia dei partner coinvolti e per la corrispondenza con i principi dell'Agenda 2030. La proposta selezionata sarà ammessa alla fase di realizzazione attraverso l'utilizzo del budget dedicato. Tutti i soggetti del partenariato saranno invitati a partecipare a vario titolo alla realizzazione del progetto, fungendo da comitato scientifico e da organismo di monitoraggio interno. La durata del progetto sarà di 12 mesi complessivi, dopodiché sarà previsto un periodo di 60 giorni per la rendicontazione delle attività, anche in questo caso con l'accompagnamento e la supervisione di Arci Toscana.

Le proposte che saranno escluse potranno usufruire di un servizio di accompagnamento alla presentazione delle proposte a finanziatori diversi (AICS, UE, o altri).

### ATTIVITÀ 4

#### **Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n° 3: Realizzazione di una ricerca sui risultati del progetto e sull'impatto dei precedenti progetti**

Attività N°: 4	<b>Mezzi:</b> - 1 team di ricerca - editing e stampa del documento	<b>Soggetto attuatore:</b> Arci Toscana
----------------	--	--

Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:

A partire dalla ricerca portata avanti nelle precedenti progettazioni, in particolare nell'ambito di SIM2 e Skills Factory, nella prima annualità di progetto sarà sviluppata una nuova indagine sui risultati e sull'impatto di BESIDE e di COMBO. La ricerca sarà affidata all'Università di Pisa, in collaborazione con la rete di partenariato toscana, e mirerà a capitalizzare le esperienze pregresse per sistematizzare e mettere a disposizione di tutti gli attori interessati i risultati raggiunti.

La ricerca sarà diffusa attraverso i canali web e social delle organizzazioni della rete di partenariato e in versione cartacea in occasione di iniziative pubbliche collegate.

## 12.b. Cronogramma delle attività

Anno 2020												
Attività	MESI											
	gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1. Incontri di informazione	X	X	X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Coaching	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Progetto Pilota	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X

Anno 2021												
Attività	MESI											
	gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
3. Progetto Pilota	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4. Ricerca	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## 13. Analisi dei rischi – max. ½ pagina

Uno degli elementi di rischio da tenere in considerazione è la possibilità che i soggetti beneficiari dell'azione non siano interessati o non abbiano tempo/risorse per partecipare alle attività. Per far fronte a questo rischio, tra i partner del progetto sono incluse alcune realtà che potranno facilitare il reperimento delle informazioni e il coinvolgimento delle imprese, come l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa e la Fondazione Finanza Etica. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei Comuni, la presenza di ANCI e EUAP nel partenariato garantirà la promozione delle iniziative tra gli Enti Locali toscani e il follow-up rispetto alle opportunità di partenariati e nuovi progetti. Arci Toscana faciliterà invece la partecipazione delle associazioni delle diaspore, già coinvolte nei precedenti progetti di cosviluppo capofilati da Arci.

Rispetto al coaching delle aziende, è possibile che le idee progettuali incontrino dei rischi amministrativi (es. limitazioni all'apertura di conti correnti, mancata registrazione dell'ente nel paese di intervento ecc.), dei rischi nel reperire personale qualificato o materiale di qualità nel mercato locale: attraverso le relazioni consolidate dei soggetti del partenariato toscano con le istituzioni locali di paesi come Senegal e Tunisia si intende far fronte a eventuali impedimenti o difficoltà formali; il coinvolgimento delle associazioni della diaspora permetterà inoltre di approfondire la conoscenza del contesto di intervento in fase di elaborazione delle proposte progettuali; infine, le organizzazioni della società civile Toscana potranno facilitare il superamento di eventuali difficoltà logistiche attraverso le relazioni già in essere tra la Toscana e i paesi di intervento.

## C. SOSTENIBILITÀ

### 14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale

---

#### 14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina

Sostenibilità	Descrizione
<b>1) economica</b>	Il coinvolgimento di soggetti profit all'interno dei partenariati inclusivi che saranno costituiti attraverso il progetto garantisce la sostenibilità economica dell'azione. Infatti, uno dei principi alla base del Business inclusivo è proprio la sostenibilità economica: le iniziative progettuali devono rimanere profit driven e legarsi al core business del profit sociale o privato. In questo modo si vuole rendere sistematica la partecipazione del settore privato ad azioni di cooperazione internazionale, adottando una prospettiva orientata alla domanda piuttosto che una visione assistenzialista, che non costituisce una scelta aziendale strategica e non lega necessariamente il marchio e la reputazione dell'azienda ad azioni inclusive e sostenibili.
<b>2) istituzionale</b>	Il coinvolgimento di soggetti pubblici, ed in particolare di Enti Locali, all'interno del partenariato e in tutte le fasi del progetto, garantirà la sostenibilità istituzionale dell'azione. In particolare, le relazioni di EUAP con gli enti Locali dei paesi di intervento, faciliteranno quest'aspetto e promuoveranno un'azione multi-stakeholder e partecipata ad ogni livello.
<b>3) socio-culturale</b>	La logica sottostante il progetto si basa sulla convergenza degli interessi dei diversi partner verso uno sviluppo globale sostenibile (sociale, ambientale e economico), dove il valore sociale generato dal progetto sarà ben superiore a quello generato attraverso altre modalità di supporto. A tal fine, è indispensabile sviluppare ogni azione a partire dai bisogni della popolazione locale e dal loro coinvolgimento nella definizione dell'azione. Le relazioni delle associazioni di migranti con i territori di origine garantiranno il coinvolgimento delle comunità beneficiarie e la rispondenza dei progetti ai loro reali bisogni. Questo tipo di approccio garantisce allo stesso tempo la sostenibilità economica dell'azione, basando i progetti sulla reale domanda di mercato, e la sostenibilità socio culturale, coinvolgendo attivamente la comunità destinataria in ogni decisione.
<b>4) ambientale</b>	La nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definisce il settore privato come un attore centrale per il perseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e per la loro localizzazione. La sostenibilità ambientale è quindi uno degli elementi chiave che guideranno le attività, ed in particolare lo sviluppo delle proposte progettuali che beneficeranno del coaching.

#### 14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max. ½ pagina

Arci Toscana, in qualità di capofila, sarà responsabile del monitoraggio del progetto e garantirà alla Regione Toscana l'aggiornamento costante sull'avanzamento del progetto. Il responsabile di progetto assicurerà la comunicazione ed il coordinamento tra i partner per garantire lo scambio di informazioni e per rendere coerenti le attività e le diverse componenti del progetto.

La rete dei partner si riunirà con cadenza mensile al fine di monitorare l'andamento delle attività (attività, raggiungimento degli obiettivi, risultati, eventuali scostamenti, ecc.), e coordinare le azioni

di comunicazione del progetto. Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio saranno definiti in stretto raccordo con tutti i partner di progetto, attraverso riunioni di avvio del progetto che serviranno a definire e rendere operativo un sistema di monitoraggio e valutazione e dei modelli per la reportistica. Il monitoraggio sarà effettuato sulla base degli indicatori proposti nel quadro logico e dei benchmark identificati nel piano di monitoraggio semestrale allegato alla presente proposta.

I dati raccolti nell'arco della durata del progetto saranno inseriti in un report finale redatto dal capofila.

Il progetto sarà oggetto di valutazione interna, affidata all'Università di Pisa che svolgerà una ricerca in continuità con quelle realizzate nell'ambito dei precedenti progetti di cosviluppo, con il coinvolgimento di studenti e docenti in un percorso di valutazione partecipata, utile anche alla capitalizzazione del progetto.

## **D. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA**

### **15. Soggetto proponente**

---

#### **15.a. Dati identificativi**

<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Arci Comitato Regionale Toscana
<b>Natura dell'organizzazione</b> (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	Associazione di Promozione Sociale
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	61 dipendenti e 6 contratti a progetto
<b>Indirizzo</b>	Piazza dei Ciompi, 11 - 50122 Firenze
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	www.arcitoscana.it
<b>Data di costituzione</b> (solo per soggetti privati)	19/02/2006
<b>Codice Fiscale/Partita IVA</b>	c.f. 94022540481 p. IVA 04376920486
<b>Coordinate bancarie</b> Banca/IBAN GIRO CONTO BANCA D'ITALIA PER ENTI PUBBLICI	Banca Popolare Etica, Via dell'Agnolo 73/r, Firenze c/c intestato a ARCI Comitato Regionale Toscano: IT 49 K 05018 02800 000010106102
<b>Nome del Referente del Progetto</b>	Carla Cocilova
<b>Ruolo ricoperto dal referente all'interno dell'organizzazione</b>	Responsabile Settore Solidarietà e Cooperazione Internazionale
<b>Telefono/fax/e-mail,</b>	Tel.055 26297272

<b>domicilio elettronico del Referente del Progetto</b>	Fax. 055 26297236 internazionali.toscana@arci.it
---	---

## **15.b. Descrizione del Soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto**

### 15.b.i Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max. ½ pagina

ARCI Comitato Regionale Toscano è un'associazione Nazionale di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000 (iscritta alla sezione "C" del Registro Regionale delle APS al N° 132 ). E' un'associazione autonoma e pluralista che favorisce lo sviluppo umano e civile attraverso forme di partecipazione democratica.

L'ARCI è fondata nel 1957, opera nel campo della Cultura, della Socialità, della Solidarietà, dei Diritti, della Formazione e dell'Orientamento, per la promozione umana e civile attraverso la forma associativa, senza scopi di lucro.

ARCI è una rete di spazi di partecipazione responsabile dei cittadini e promuove forme auto organizzate nella società civile, anche a carattere volontario, per favorire una più articolata dialettica della democrazia e per stimolare una reale comunicazione.

Tra le principali finalità perseguite dall'Associazione nell'ambito della sua missione istituzionale, ricordiamo:

- la difesa, valorizzazione e sviluppo delle forme associative, delle aggregazioni giovanili e dei loro linguaggi
- la tutela dei diritti dei cittadini in rapporto alla produzione e al consumo culturale
- la promozione sociale rivolta all'inclusione dei più deboli
- la formazione e l'orientamento.

L'ARCI è divisa in Comitati Territoriali, coordinati a livello regionale e nazionale.

Il Comitato Regionale dell'ARCI in Toscana organizza 17 comitati territoriali, 198.127 soci (circa 1.200.000 in tutta Italia) 1339 tra circoli, Case del Popolo, Società di Mutuo Soccorso e associazioni culturali affiliate (circa 5200 in tutta Italia).

L'Associazione Arci Comitato Regionale Toscano, fondata nel 1970 svolge attività in molteplici settori, compreso quello della solidarietà e cooperazione internazionale. Dal 2004 è accreditata presso la regione Toscana quale organismo formativo e per l'orientamento. Con decreto n.962/2009 della regione Toscana è stato riconfermato l'accreditamento come organismo formativo. Associazione ARCI Comitato regionale toscano ha conseguito inoltre la certificazione di qualità per i seguenti capi applicativi: progettazione ed erogazione di servizi di formazione continua post obbligo, formazione continua e orientamento.

### 15.b.ii Settori e Paesi d'intervento – max. ½ pagina

Arci Comitato Regionale Toscano opera in Italia e all'estero nei seguenti settori:

- cultura e comunicazione;
- tutela e sviluppo associativo (tra cui la consulenza, l'informazione, la documentazione, la formazione e la tutela del patrimonio associativo);
- 8 -orientamento rivolto a fasce deboli (tra cui la formazione di operatori sociali, l'attivazione di centri, aperti all'utenza, per il tutoraggio di programmi individuali di reinserimento sociale e di orientamento al lavoro, la gestione e erogazione di borse lavoro per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti della marginalità sociale);
- legalità, promuovendo la cultura della legalità e l'organizzazione di campi di lavoro per ragazzi nei terreni confiscati alle mafie;
- Promozione e tutela dei diritti dei migranti e delle minoranze;
- Lotta al razzismo;
- Educazione interculturale.

Nello specifico nell'ambito della Cooperazione e solidarietà internazionale ARCI Toscana ha sviluppato principalmente interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in paesi del Sud del mondo favorendo percorsi di promozione dei diritti e cercando sempre di coinvolgere i territori e le comunità in Italia e all'estero.

Nelle Filippine: diritti dell'infanzia, educazione, sanità, diritti delle donne, potabilizzazione dell'acqua e diritto all'istruzione nelle comunità indigene.

In Perù: con il MANTHOC per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi lavoratori di Villa El Salvador (Lima), di Ayacucho e Cuzco; per il rafforzamento dei processi partecipativi dei giovani peruviani presso le istituzioni e le loro comunità di appartenenza.

In Niger: contrasto alle pratiche tradizionali dannose per la salute delle donne e dei bambini.

Nei Territori Palestinesi Occupati: diritti dei minori e educazione in Cisgiordania, formazione, istruzione e lavoro per quanto riguarda i giovani di Gerusalemme Est, educazione informale e diritti dei minori a Gaza.

In Libano: Educazione formale e informale, lavoro minorile e diritti dei minori. Dal 2006 ha gestito i fondi toscani utilizzati all'interno del programma Art Gold Libano per un'azione di contrasto al disagio giovanile nelle periferie Sud di Beirut con cui sono stati creati 3 uffici municipali per le politiche giovanili nelle municipalità di Chiah, Hadath e Furn esh-Shebbak. Promozione del territorio a Zgharta e marketing territoriale attraverso il programma ENPI.

A Cuba: promozione culturale e tutela patrimonio architettonico, diritto all'acqua e consumo responsabile delle risorse idriche.

A Haiti: Supporto alle associazioni giovanili, formazione su partecipazione attiva, associazionismo, diritti civili.

In Iraq: sostegno all'associazionismo giovanile e tutela delle minoranze.

#### 15.b.iii Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali – max. 1 pagina

L'ARCI fa parte del Forum del Terzo Settore, della Conferenza regionale del Volontariato di Giustizia, del Cevot Toscana, della Conferenza permanente delle Autonomie Sociali (Copas) della Regione Toscana, di REVES (Rete europea delle città e delle regioni dell'Economia Sociale) e della Rete Euromediterranea per i diritti umani.

#### 15.b.iv Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto – max. 1 pagina

ARCI è stata una dei partner nel progetto di Ucodep (2009-2010) "Migranti per lo Sviluppo" e ha svolto seguenti attività:

- ☑ Analisi degli interessi e dei fabbisogni dei gruppi di migranti e associazioni informali in Toscana
- ☑ Orientamento e formazione con i gruppi/associazioni di migranti. -Iniziativa di informazione e sensibilizzazione sul territorio.

ARCI è stato capofila dei progetti "Senza Frontiere" e "Senza Frontiere 2", finanziati dalla Regione Toscana nel 2015-2016 sulla formazione e la partecipazione delle associazioni dei migranti toscane a progetti di cosviluppo e di sviluppo locale; tra gli output dei progetti è stato definito il data base delle associazioni della diaspora attualmente attive. Il percorso ha poi avuto prosecuzione e ampliamento con i progetti "SIM 1" e "SIM 2" nel 2017 e "Skills Factory" e il progetto "Beside" nel 2018.

#### 15.b.v Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2017 e nel 2018

2017 - **282.815 €**

2018- **339.269 €**

#### 15.b.vi Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

2016

Progetti di cosviluppo: Senza Frontiere I

2016-2017

Progetti di cosviluppo: Senza Frontiere II

2017

Progetti Semplici: Dal locale al nazionale, strategie e pratiche per l'autonomia delle donne in Niger

Progetti di cosviluppo: SIM1 e SIM2

2018

Progetti di Cosviluppo: Skills Factory, Beside

Progetto Africa: LOG-IN networks: Lavoro e Occupabilità per i Giovani -retiINternazionali tra Africa e Toscana

## **16. I partner dell'iniziativa**

---

### **16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa** – max. 1 pagina

Il progetto nasce da un percorso legato ai progetti di cosviluppo in Toscana, gestiti da Arci Toscana a partire dal 2015, che ha finora coinvolto un ampio partenariato di soggetti di natura diversa. All'interno del percorso, con il progetto Skills Factory, si è voluto porre l'attenzione sulla creazione di impresa da parte di migranti e sulla creazione di ponti e relazioni tra questa tipologia di imprese e quelle dei paesi di origine. I progetti in questione vedono il coinvolgimento di un'ampia rete di partner di cui fanno parte Anci, EUAP, Fondazione Finanza Etica, Funzionari Senza Frontiere e CESVOT con cui abbiamo elaborato il primo nucleo di progetto. Attraverso le relazioni che ognuno poteva mettere a disposizione sono quindi stati identificati alcuni soggetti che potessero avere le caratteristiche contenute nei termini di riferimento del bando. A questi soggetti si è aggiunta l'Agenzia di Sviluppo dell'Empolese Valdelsa, una SRL, già da tempo impegnata anche in progetti di cooperazione e partner del progetto BESIDE ancora in corso.

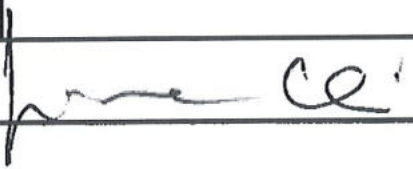
Anche nel caso della controparte locale, si è deciso di inserire un partner tunisino che ha già collaborato al progetto BESIDE e che presenta alcune caratteristiche che ben si inseriscono nella logica progettuale. Infatti, la Tunisia rappresenta uno dei paesi di maggiore interesse nella sponda sud del Mediterraneo per l'internazionalizzazione delle imprese e l'imprenditoria migrante. Inoltre, TCSE (Tunisian Center for Social Entrepreneurship) basa la propria azione sull'innovazione e l'imprenditoria sociale, per sviluppare risposte ai problemi sociali attraverso interventi sostenibili e basati sulla logica di mercato, coerentemente con gli obiettivi della presente proposta. TCSE potrà quindi costituire un interlocutore affidabile in un quadro condiviso di obiettivi e valori, elemento indispensabile per la costruzione di partenariati inclusivi. Infine, l'esperienza di TCSE è stata replicata anche in Algeria e in Marocco, quindi rappresenta una rete in grado di coinvolgere soggetti di più paesi, a partire proprio dalle imprese orientate alla sostenibilità e al business inclusivo.

### **16.b. Descrizione dei partner** (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

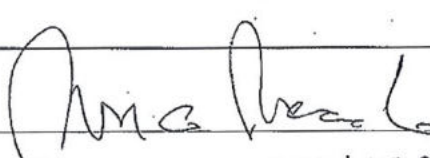
	<b>Partner 1</b>
<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Associazione Nazionale Comuni Italiani Toscana
<b>Natura dell'organizzazione</b>	Organismo di diritto pubblico
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Giovine Italia 17
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	<a href="http://www.ancitoscana.it">www.ancitoscana.it</a>
<b>Nome del Referente</b>	Alice Concari
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</b>	Settore cooperazione
<b>Tel/Fax/e-mail del Referente</b>	<a href="mailto:cooperazione@ancitoscana.it">cooperazione@ancitoscana.it</a>
<b>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</b>	Associazione ha per fine principale la valorizzazione ed il consolidamento dell'autonomia istituzionale, normativa, finanziaria ed organizzativa dei Comuni e delle altre autonomie della Toscana dagli stessi derivate.
<b>Settori d'intervento</b>	PA e cooperazione internazionale
<b>Paesi d'intervento</b>	Tunisia, Palestina, Senegal.
<b>Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali</b>	
<b>Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto</b>	Ha partecipato a panel di livello Europeo sul tema del cosviluppo in collaborazione con JMDI (joint migration initiative) per Tunisia e mappatura delle competenze dei migranti in Toscana.
<b>Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri</b>	Progettazione condivisa. Anci Toscana collabora con Arci da almeno 4 anni nel settore del cosviluppo.



<b>partner dell'iniziativa</b>	
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto</b>	Partecipazione alle riunioni di coordinamento
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto</b>	Partecipazione alle attività di coordinamento, formazione e coinvolgimento degli stakeholders
<b>Timbro</b>	



	<b>Partner 1</b>
<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Fondazione Finanza Etica
<b>Natura dell'organizzazione</b> (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	Fondazione culturale
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	6
<b>Indirizzo</b>	SEDE LEGALE: Via dei Calzaiuoli 7, 50124 Firenze SEDE OPERATIVA: Via dei Calzaiuoli 7, 50124 Firenze
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	<a href="https://finanzaetica.info/">https://finanzaetica.info/</a>
<b>Nome del Referente</b>	Irene Palmisano
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</b>	Responsabile formazione, educazione critica alla finanza e progetti di sviluppo
<b>Tel/Fax/e-mail del Referente</b>	055 2381064, <a href="mailto:palmisano.fondazione@bancaetica.org">palmisano.fondazione@bancaetica.org</a>
<b>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</b>	<p>Fondazione Finanza Etica (FFE) è stata fondata nel 2003 da Banca Etica per supportare l'educazione critica alla finanza e promuovere la finanza etica; FFE è una fondazione culturale no profit impegnata a rafforzare la sensibilità su temi come l'inclusione finanziaria e l'economia sostenibile, ed è ben radicata in reti che promuovono i valori etici e della solidarietà a livello internazionale.</p> <p>La Fondazione affronta i temi della sostenibilità ambientale e della giustizia sociale attraverso un approccio interdisciplinare finalizzato a sviluppare nuovi modelli nelle relazioni umane e in campo economico e produttivo. In particolare, FFE ha competenze specifiche sulle tematiche dell'educazione alla finanza etica, nell'organizzazione di eventi, campagne, partenariati e nella promozione di ricerche, studi e corsi di formazione.</p> <p>La Fondazione lavora in collaborazione con i movimenti sociali, le organizzazioni del Terzo Settore e la cooperazione internazionale. FFE fa parte del network di Banca Etica, la prima istituzione bancaria italiana nata con l'obiettivo di operare esclusivamente attraverso una finanza sostenibile e alternativa, che ha più di 38.000 soci (di cui l'85% sono persone fisiche).</p>
<b>Settori d'intervento</b>	<p>Le attività della Fondazione sono numerose e coprono diversi campi. In particolare, le attività strategiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione critica alla finanza;</li> <li>- il networking con realtà coinvolte nella finanza etica, con organizzazioni sociali e comunità locali, per promuovere e supportare un dialogo reale sui temi dell'inclusione sociale e dell'accesso al credito;</li> <li>- Azionariato critico;</li> <li>- studi e ricerche su finanza, finanza etica e sviluppo sostenibile.</li> </ul>
<b>Paesi d'intervento</b>	Italia;

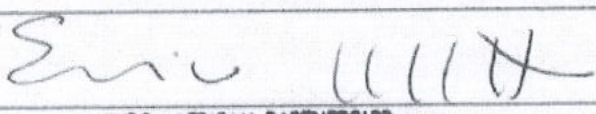
	Partner 1
	collaboriamo con network europei
<b>Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali</b>	Obiettivi del Millennio Rete Italiana Disarmo (RID) Rete Italiana di Microfinanza (RITMI) Sbilanciamoci! Solidarius Divestment e DivestItaly Sulla fame non si specula Cibo per tutti Coalizione per il clima Social Watch Finance Watch Campagna Zero Zero Cinque ICCR - Interfaith Center of Corporate Responsibilities EDGE - Engaged Donors for Global Equity.
<b>Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto</b>	FFE ha una lunga esperienza nell'organizzazione di attività formative sui temi dell'inclusione sociale e della finanza etica.
<b>Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa</b>	- SIM: Solidarietà, imprenditoria e migranti - fase 1 - Skills Factory - percorsi di cosviluppo integrati in Toscana
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto</b>	Progettazione di percorsi formativi, condivisione expertise per definizione delle modalità di incontro con i beneficiari di progetto
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto</b>	Incontri di informazione/workshop con associazioni migranti ed imprese; mentoring
<b>Timbro</b>	


**Fondazione  
FINANZA ETICA**  
 C.F. 92157740280  
 Sede Legale: Via dei Calzaiuoli, 7  
 50122 FIRENZE

	<b>Partner</b>
<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Funzionari senza Frontiere
<b>Natura dell'organizzazione</b> (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	ONLUS
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	-----
<b>Indirizzo</b>	c/o Anci, Viale Giovane Italia 17, 50122 Firenze
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	www.funzionarisenzafrontiere.org
<b>Nome del Referente</b>	Giorgio Pagano
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</b>	Presidente
<b>Tel/Fax/e-mail del Referente</b>	Tel 335 7107416 Fax ----- e-mail: funzionarisenzafrontiere@gmail.com
<b>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</b>	Promuovere rafforzamento territori a partire dalle autorità locali e collaborazione con Associazioni di migranti
<b>Settori d'intervento</b>	Stato civile e sostegno a progetti di sviluppo locale
<b>Paesi d'intervento</b>	Senegal
<b>Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali</b>	Reti toscane
<b>Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto</b>	Fra quelli più recenti il Progetto Jokko, il Progetto Login
<b>Rapporti pregressi di collaborazione con il</b>	Collaborazione alle attività del Tavolo Africa, ai Progetti di Co-sviluppo ed


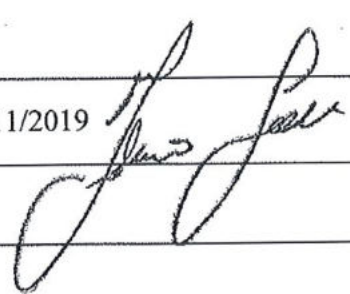
	<b>Partner</b>
<b>Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa</b>	Collaborazione alle attività del Tavolo Africa, ai Progetti di Co-sviluppo ed al Progetto Log-In
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto</b>	Proposte sul ruolo dei Governi Locali anche in rapporto alle Associazioni di migranti
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto</b>	Analisi ed elaborazione di proposte sul ruolo dei Governi Locali e della attività dei migranti
<b>Timbro</b>	<p><b>FUNZIONARI SENZA FRONTIERE</b>  Viale Giovine Italia 17  50122 FIRENZE</p>

*Giorgio Roggero*

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	Euro-African Partnership for Decentralized Cooperation
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	Onlus di Enti Locali
Numero di dipendenti/personale a contratto	1 (uno)
Indirizzo	Via Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	Enrico Cecchetti
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	Partner
Tel/Fax/e-mail del Referente	335 7761805 - info@euroafricanpartnership.org
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	L'Associazione Euro-African Partnership Onlus mira a sostenere i processi di decentramento e di autogoverno locale in Africa, in particolare attraverso la costruzione e lo sviluppo di partenariati sostenibili, di lungo periodo tra enti locali e regionali, nella prospettiva nord-sud e sud-sud. Promossa dalle Associazioni dei Comuni e delle Province della Toscana e da un gruppo di Province e Comuni. Collabora con ANCI Toscana e nazionale, Fondazione WRF, ONG e Associazioni in progetti di cooperazione e attività di animazione e di educazione alla cittadinanza globale sul territorio toscano.
Settori d'intervento	Decentramento in Africa, governo locale, sviluppo locale, capacity buliding tecnico- istituzionale. Educazione alla cittadinanza globale.
Paesi d'intervento	Tunisia, Senegal, Mali, Burkina Faso.
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	Anci nazionale, Anci Toscana, Reteco, Flobal Local Forum, Forum territoriale cooperazione internazionale Lucca
Esperienze progresse nel settore di intervento del progetto	Partner in precedenti progetti di cosviluppo
Rapporti progressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	Partner in precedenti progetti di cosviluppo
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	
Firma del Rappresentante dell'organizzazione	
Timbro dell'organizzazione	<p><b>EURO - AFRICAN PARTNERSHIP ONLUS</b>  Viale Giovine Italia, 17  50122 FIRENZE  Tel. +39 055 84198180484</p>

Firenze, 27/11/19  
Prot. n. 6553

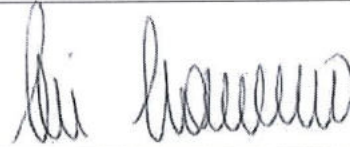
	Partner 1
<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Centro Servizi Volontariato Toscana - organizzazione di volontariato (ODV),
<b>Natura dell'organizzazione</b> (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	Organizzazione di Volontariato con personalità giuridica
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	30 dipendenti
<b>Indirizzo</b>	Via de' Martelli, 8 - 50129 Firenze
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	<a href="http://www.cesvot.it">www.cesvot.it</a>
<b>Nome del Referente</b>	Pablo Salazar del Risco
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</b>	Project manager
<b>Tel/Fax/e-mail del Referente</b>	Tel. 055 271731 - Fax 055214720 formazione.territorio@cesvot.it
<b>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</b>	Promuovere sostenere e qualificare l'azione del volontariato negli enti del Terzo settore in Toscana
<b>Settori d'intervento</b>	Formazione formale e non formale dei giovani e degli adulti, networking e capacity building del volontariato negli enti del Terzo settore
<b>Paesi d'intervento</b>	
<b>Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali</b>	Il Centro Servizi Volontariato Toscana - Cesvot è: - associato a CSVnet Coordinamento Nazionale dei Centri Servizi del Volontariato; - membro della Rete europea VOLONTEUROPE supportata dalla Commissione europea - Programma Europa per i cittadini ed EU Aid Programm
<b>Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto</b>	Supporto alle associazioni di volontariato impegnate nella cooperazione internazionale, supporto all'associazionismo dei migranti, realizzazione percorsi formativi specifici

	Partner 1	
<b>Rapporti progressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa</b>	Con il proponente Ce.S.Vo.T ha partecipato negli ultimi tre anni alla progettazione ed al partenariato dei progetti di cosviluppo; Senza Frontiere fase 1 e 2, SIM fase 1 e 2; e Skills Factory finanziati dai PIAI OB. 6.1 (L.R 26/2009)	
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto</b>	Progettazione di percorsi formativi.	
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto</b>	<p>Il ruolo del Cesvot ed il suo coinvolgimento nell'implementazione del progetto riguarda:</p> <p>1 -La divulgazione del bando presso le associazioni di migranti ed in generale presso gli Enti del terzo settore toscano.</p> <p>2 -La consulenza scientifica sulla realizzazione di workshop con le associazioni</p> <p>3 -La partecipazione alle riunioni di coordinamento</p>	
<b>Timbro</b>		
<b>Data</b>	27/11/2019	
<b>Firma</b>		





	Partner
<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Agenzia per lo Sviluppo Empolese valdelsa spa
<b>Natura dell'organizzazione</b> (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	Agenzia di Sviluppo Locale
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	45 dipendenti 3 collaboratori a contratto
<b>Indirizzo</b>	Via delle Fiascale 12 50053 Empoli FI-IT
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	<a href="http://www.asev.it">www.asev.it</a>
<b>Nome del Referente</b>	Tiziano Cini
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</b>	Direttore
<b>Tel/Fax/e-mail del Referente</b>	057176650 0571725041 t.cini@asev.it
<b>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</b>	Sviluppo locale
<b>Settori d'intervento</b>	Sviluppo economico e inclusione sociale
<b>Paesi d'intervento</b>	Italia, EU, Marocco, Tunisia, Libano, Giordania
<b>Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali</b>	no
<b>Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto</b>	Progetto ENPI/2013/326-733 MOBNET Progetto ENPI CBC MED T -Net Progetto BESIDE Business - inclusion - development -Regione Toscana

	Partner
	(decreto approvazione 17479 del 25/10/2018)
<b>Rapporti progressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa</b>	Progetto ENPI CBC MED T -Net Progetto BESIDE Business - inclusion - development -Regione Toscana (decreto approvazione 17479 del 25/10/2018)
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto</b>	Definizione della metodologia di coaching e individuazione partner terzo
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto</b>	Organizzazione intervento di coaching
<b>Timbro</b>	<p> <small>           COOPERATIVA per lo SVILUPPO            DELL'EMPOLI E VALDELSA s.p.a.            Via delle Fiascate            59053 EMPOLI            P.le Italia 05181410489         </small> </p> 

	<b>Partner</b>
<b>Nome ufficiale dell'organizzazione</b>	Tunisian Center For Social Entrepreneurship
<b>Natura dell'organizzazione</b> (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	Association - NGO
<b>Numero di dipendenti/personale a contratto</b>	9
<b>Indirizzo</b>	19th Street Abbas Mahmoud Akkad – Omran Franceville – Tunis 1005
<b>Sito web dell'organizzazione</b>	www.tcse.network
<b>Nome del Referente</b>	Mohamed Ghachem
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</b>	Innovation Manager
<b>Tel/Fax/e-mail del Referente</b>	+216 27 828 127
<b>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</b>	<p>The Tunisian Center for Social Entrepreneurship is the first important step towards the liberation of social innovation and the development of social entrepreneurship in Tunisia. It focuses on four main areas:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Democratize access to information and opportunities for young people and social entrepreneurs through the organization of information and networking sessions, the sharing of information on web platforms and social networks, as well as the organization of exchanges between Tunisian and foreign entrepreneurs.</li> <li>- Democratize access to knowledge, technical, logistical and financial support to young people and social entrepreneurs through training, research, incubation of ideas, project acceleration, measurability of impacts as well as provision of spaces equipped with tools, methodology and networks.</li> <li>- Democratize access to markets and increase the visibility of social entrepreneurs through market intermediation, the recommendation for media coverage as well as national and international competitions.</li> <li>- Advocacy to improve public policies and legal frameworks related to the formal economy, entrepreneurship, innovation and female entrepreneurship through the creation of regional consultation spaces with public, private and associative actors and participation in national and international dialogues to promote economic empowerment and social cohesion initiatives</li> </ul>
<b>Settori d'intervento</b>	entrepreneuriat social
<b>Paesi d'intervento</b>	sie
<b>Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali</b>	UE, COSPE, CEFA, Mercy Corps, SPARK, GIZ, FNF, Oxfam, Pontes, TAMSS

<b>Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto</b>	IESS, Mobnet, FLAG, MedUP!
<b>Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa</b>	COSPE, CEFA
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto</b>	Project writing Implementation of activities Budgeting
<b>Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto</b>	Budget management activity realization Program design

<b>Timbro</b>	
<b>Data</b>	29/11/2019
<b>Firma</b>	 <p><b>TUNISIAN CENTER FOR SOCIAL ENTREPRENEURS</b> 19, Abbas Mahmoud El AKA Omrane - 1005 MF: 8349987/S/P/V000</p>

## 17. Descrizione e funzionamento del partenariato

### 17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti partner nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

Il progetto nasce da un percorso legato ai progetti di cosviluppo in Toscana, che ha finora coinvolto un ampio partenariato di soggetti di natura diversificata. A partire da questa esperienza, si è deciso di coinvolgere alcuni dei partner dei precedenti progetti e allargare la partecipazione ai soggetti più legati agli obiettivi e ai target della presente proposta.

**Arci Toscana** si occuperà di coordinare l'intero progetto e delle necessità logistiche e di organizzazione. Inoltre il capofila monitorerà l'andamento delle attività e parteciperà fattivamente alla realizzazione del progetto pilota.

**CESVOT** faciliterà il coinvolgimento delle associazioni delle diaspore e parteciperà al percorso di coaching.

**EUAP** gestirà le relazioni con gli enti locali africani, e faciliterà il coinvolgimento delle associazioni di categoria, i consorzi e le singole imprese, come ha già fatto per BESIDE. **ANCI e Funzionari Senza Frontiere** collaboreranno al coinvolgimento degli enti locali all'interno del percorso.

**ASEV e Fondazione Finanza Etica**, oltre a veicolare e coinvolgere le imprese loro socie nell'intero percorso, svolgeranno poi le attività di coaching necessarie. Tutti i partner coinvolti hanno sviluppate competenze e relazioni che faciliteranno il ruolo loro assegnato all'interno del progetto.

**TCSE (Tunisian Center for Social Entrepreneurship)**, parteciperà alle iniziative di informazione via skype e faciliterà la costruzione di nuovi partenariati con imprese della sponda sud impegnate nell'ambito business inclusivo.

### 17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

<u>Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività</u> ARCI Comitato Regionale Toscano sarà capofila e pertanto responsabile del coordinamento in generale e della corretta gestione tecnica e finanziaria del progetto complessivo nei confronti della Regione Toscana nonché del costante raccordo con i partner sia in Italia che all'estero.
<u>Metodologia di lavoro</u> La gestione del partenariato si basa sulle indicazioni fornite da AICS e UE sulle iniziative legate al Business Inclusivo e dall'Agenza 2030 per lo Sviluppo: <ul style="list-style-type: none"><li>- democratic ownership e approccio partecipativo che regola tutte le interazioni tra gli attori del partenariato, spinti a cooperare condividendo interessi ed obiettivi allineati e trasparenti.</li><li>- mutual accountability: i partner accettano di essere ritenuti responsabili degli impegni assunti, in una relazione basata sulla fiducia e sulla trasparenza.</li></ul>
<u>Previsione di incontri periodici tra i partner</u> I partner prevedono di incontrarsi ogni mese e di scambiarsi le informazioni in maniera circolare e puntuale, con cadenza settimanale. Le riunioni verranno convocate dal capofila e vi parteciperà un referente per ogni organizzazione partner, in modo da costituire un comitato di pilotaggio in grado di monitorare le attività e prendere decisioni partecipate e condivise. La Regione Toscana avrà modo di essere costantemente informata in quanto riceverà qualsiasi materiale ritenuto rilevante in aggiunta alla reportistica e ai report di monitoraggio richiesti dalla procedure stesse della Regione.
<u>Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i partner</u> La circolazione delle informazioni tra i partner e con la Regione Toscana, sarà assicurata dal soggetto proponente che avrà fra i suoi compiti la facilitazione del flusso di informazioni e la circolazione delle stesse. Appositi verbali verranno redatti a seguito di ciascuna riunione prevista in modo da informare la Regione su quanto deciso e condiviso durante tali incontri. E-mail e telefonate saranno inoltre ulteriori strumenti di cui ci si avvarrà per assicurare un raccordo costante fra la rete di partenariato.

## E. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

### 18. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

---

Il progetto verrà pubblicizzato tramite i canali comunicativi di tutti i partner web e social. Le iniziative di informazione e il servizio di coaching saranno promossi attraverso la realizzazione e la diffusione di materiale promozionale (brochure, flyer, locandine). I dati raccolti durante la ricerca Toscana saranno raccolti in un prodotto finale, che sarà diffuso tra gli Enti Locali, i soggetti profit, i soggetti del Terzo Settore e le associazioni delle diaspore in Toscana e verrà presentata nel corso delle iniziative pubbliche organizzate nell'ambito del progetto, nonché diffusa nei paesi di origine degli stranieri residenti in Toscana. All'interno e durante le fasi di pubblicizzazione verrà data visibilità all'apporto del contributo della Regione Toscana da un punto di vista grafico e contenutistico, assicurando la presenza del logo della Regione sul materiale prodotto ma anche invitando esponenti della Regione a presenziare ai diversi eventi.

Tutte le azioni del progetto e le opportunità da questo generate verranno puntualmente comunicate tramite mailing list e telefono ai contatti della banca dati delle associazioni migranti creata con i progetti di cosviluppo "Senza Frontiere", "SIM 1 e 2", "Skills Factory" e ai contatti delle imprese mappate nell'ambito del progetto BESIDE.

## F. PIANO FINANZIARIO

### 19. Costo totale del progetto

---

103.200 €

### 20. Budget (v. Allegato C)

---

#### 20.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

77.395 €

#### 20.b. Altre fonti di finanziamento

Nome ente finanziatore	Azione	Importo	
		Contanti	Valorizzazioni
1.			
2.			
...			

#### 20.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività progettuali e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti

Anni 2020 – 2021

<b>Proponente</b>	
<b>Arci Toscana</b>	<b>14.405 €</b>
<b>Altri Partner</b>	
Partner 1	<b>2.850 €</b>
Partner 2	<b>2.850 €</b>
Partner 3	<b>2.850 €</b>
Partner 4	<b>2.850 €</b>
<b>Regione Toscana</b>	
Contributo RT	<b>77.395 €</b>
<b>Altri finanziatori</b>	
Finanziatore x	
...	
<b>T O T A L E</b>	<b>103.200</b>

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO**

- Budget **per voci di spesa** e budget **per attività** (*Allegato D*).
- N.1. lettera.... di partecipazione del... partner locale.. (Obbligatorio).
- N..6...lettere.... di partecipazione dei...partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio)
- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista dal punto 1 dei Criteri di ammissibilità dell'Avviso .
- -----
- -----

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE FACOLTATIVAMENTE AL FORMULARIO**

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

#### **Data**

**Firenze, 29/11/2019**

#### **Qualifica, Firma e Timbro Soggetto Proponente**

Gianluca Mengozzi, Presidente e Legale  
Rappresentante di Arci Toscana